

Festa di San Camillo – 12 luglio 2019

(Più cuore in quelle mani)

Siamo riuniti per celebrare la Festa di San Camillo, Patrono degli Ammalati, del Personale che lavora nel campo della Salute e delle Istituzioni di Salute; **possiamo dire**, secondo le notizie ricevute in relazione alla firma del 31 maggio, **con ogni probabilità, l'ultima Festa di San Camillo con i Camilliani presenti ... c'è sempre un inizio ed una fine nella vita, nelle cose, etc.**

La nostra riflessione è su una frase di San Camillo (che trova conferma nel Vangelo) *“Più cuore in quelle mani”*. **San Camillo, ancor oggi è un maestro** nel servizio; **imitando** il suo stile di servizio, **credo e sono convinto** che il futuro del “San Camillo”, *nonostante l'incertezza attuale*, **può guardare al futuro con ottimismo, tutto dipende da come viviamo** quanto Lui (Camillo) ci ha insegnato. **L'esito di qualsiasi cosa si realizzi** ha come fondamento questa espressione “metterci il cuore”.

San Camillo l'ha insegnato ai suoi religiosi e a quanti si ispirano al carisma camilliano (al personale del mondo della salute) ... **l'asse centrale del suo stile di vita** (spiritualità) è **“vedere Xto nel malato ed essere Xto per il malato** ... riflesso di quanto già aveva detto Gesù (nella parabola della vita e i tralci) *“senza di me non potete far nulla”* ... **Il lavoro, la vita di fede**, etc. **sussistono ed hanno un futuro se ciò che li motivano** è la loro vita di fede ... **Il tralcio** attaccato alla vita **da frutto**, tagliato, serve per far fuoco ... **fondamentale**, pertanto, è **coltivare i valori che Xto e Camillo** propongono.

Camillo ha realizzato un cammino per essere un vero servitore dei malati; **la prima volta che è arrivato all'ospedale**, è stato cacciato per il suo comportamento negativo ; **la seconda volta**, li serviva con cuore cappuccino; **la terza volta**, ha compreso che Xto lo voleva al servizio dei malati (*“è segno evidente che mi vuoi qui fra i malati”*); **inizia così** la missione di Camillo nel mondo della salute ... **Con che spirito realizziamo il nostro lavoro** (che è ciò che ci guida?).

A – Realtà al tempo di San Camillo?

L'ospedale era l'ultimo rifugio dei poveri malati; le persone agiate godevano dell'assistenza di medici privati nelle loro case. **La società li ignorava e li emarginava** (realtà vissuta da certi malati, anche oggi); **la cultura del tempo esaltava l'uomo** come l'essere supremo e il centro dell'universo; **il povero e anche malato**, senza prestigio o potere, **non incontrava** alcuna attenzione. **L'ospedale deve essere il luogo dell'ospitalità** **(in francese lo chiamano/chiamavano “hotel Dieu”= casa di Dio)**, in ogni senso umano e cristiano; **il malato dovrebbe essere il “re” dell'ospedale** (oggi, il re è un altro e lui deve tacere anche se insultato, se non vuole avere ripercussioni ... essere dimesso).

Camillo raccomanda un'assistenza degna e familiare che allevi la sofferenza e impedisca al malato di sentirsi un oggetto sfortunato o un caso senza futuro. **Per Camillo**, il concetto di persona è qualcosa di incarnato e sofferto; **l'ammalato è la stessa persona di Cristo**. Al servizio di quest'uomo, consacra la sua vita. **Voleva**, per il malato, **la totalità del servizio** (diremmo con il termine moderno: salute integrale).

B – Per Camillo, esiste, prima, il malato (la persona del malato) e le sue necessità;
per quello:

- **Niente lo detiene** quando si dirige verso il malato e si libera con una parola da un Cardinale (futuro Papa) che lo fermò per chiedergli come stessero i suoi malati. **Meglio** (rispose) e poi gli disse *“per amore di Dio non mi intrattenga, Monsignore, perché porto con me una medicina urgente per un malato”*.
- **Chiede rispetto per i malato**, che caricava sulle sue spalle, e alla signora (che puliva le scale della sua casa), dicendole *“Attenda, signora, sta passando Gesù Cristo”*.
- **Vuole buon alimento per i malati** e rifiuta ciò che un fornitore voleva vendere all'ospedale.
- **Non aveva difficoltà** a pulire perché sapeva l'importanza della pulizia per il bene dei malati.
- **Invita a porre il cuore nel servizio che si realizza;** con frequenza ripeteva: *“più cuore nelle tue mani, fratello”*; e poi invitava *“servire il malato con l'amore che ha una madre per il suo unico figlio malato”*.
- **Con sollecitudine va a offrire il suo servizio.** Quando lo avvisano che c'è la peste a Milano, dice *“precisamente andiamo noi i Servi dei Malati”*.
- **Chiama felici coloro che lavorano nella santa vigna dell'ospedale; felici coloro che** trascorrono la loro vita in questo santo servizio con le mani messe nella pasta della carità; **felici coloro che** hanno così buona occasione di servire Dio accanto al letto del malato.
- **Afferma che i malati sono le pupille e il cuore di Dio.**
- **Ha il cuore posto nell'ospedale** e per questo dorme con la chiave dell'ospedale sotto il cuscino.
- **Desidera morire tra i malati** *“mi sentirei felice di morire qui fra voi ... me ne vado con il corpo, ma vi lascio il mio cuore”*.
- **Se preoccupa del servizio e della cura dei malati** ed è per questo che inizia una scuola di carità per i malati (**non è stata quell'infermiera** a dare inizio alla scuola per infermieri, **ma San Camillo** (Cfr. regole per attendere i malati sulle vetrate dell'Ospedale del Niguarda in Milano; **come pure il fondatore de Croce Rossa**, non quello svizzero; lui si è ispirato con i Religiosi (con veste e croce rossa) che attendevano i feriti nelle battaglie di San Martino e Zolferino, luoghi fuori Verona).
- **Invia all'ospedale**, tutti i giorni, il religioso che lo assisteva nella malattia, per servire altri malati che riteneva più bisognosi di lui e chiedeva ai religiosi notizie sui malati dell'ospedale; voleva essere al corrente di tutto e si interessava di tutti, raccomandava questo o quel malato, in particolare il più bisognoso”.

Quanti incentivi per migliorare l'immagine del nostro lavoro.

C – Caratteristiche di Camillo, “buon Samaritano”: **il tutto** fa parte del lavoro di coloro che assistono i malati.

- ◆ **Rapidità (prontezza)** per rispondere a qualsiasi petizione del malato e magari prevenirlo.
- ◆ **Scrupoloso nel somministrare** i medicinali prescritti dai medici.
- ◆ **Attento nell’informare** i medici di tutto ciò che si manifesta nel malato.
- ◆ **Sollecitudine paziente e amorosa** nel somministrare le medicine e gli alimenti.
- ◆ **Attenzione speciale nel curare i malati** più bisognosi.
- ◆ **Attenzione diligente nel preparare il letto**, con la massima attenzione, in particolare, al malato grave.
- ◆ **Mitezza ed allegria** nel trattare il malato.
- ◆ **Sollecitudine per stare accanto al malato grave** o in agonia per aiutarlo a morire serenamente.
- ◆ **Attenzione ai problemi spirituali dei malati**: prepararli per i Sacramenti con molta discrezione “sempre con il consenso del malato (consultando prima)”.

Quanta umanità in Camillo ... un esempio da imitare nel nostro lavoro.

Come descrivere la “missione” nel mondo della salute:

"Il professionista della salute viene considerato (si considera) **nobile** in quanto gli viene affidato il destino di tanti che soffrono; **interviene** quando la vita dell'uomo è in pericolo; **esercita** il suo lavoro accanto al malato; **lotta** contro il male e la morte; **la sua professione significa** donazione e impegno responsabile; **allevia** il dolore; **promuove** la salute; **restituisce** speranza di vita”.

Camillo ha avuto due grandi intuizioni (pilastri del carisma camilliano e programma per chi si prende cura dei malati): 1) *Vedere Cristo nel malato*; 2) *Essere Cristo per il malato*.

Il malato è "sacramento, segno della presenza di Cristo" che **deve essere servito e non usato** per i propri interessi. In relazione a questo, Camillo diceva: *"Nessun'altra cosa vi unirà a Dio più della carità e del servizio ai malati"* e *"Non è buona la pietà che taglia le braccia alla carità"*.

Per terminare: Come Camillo siamo invitati, con la nostra vita e lavoro, a **testimoniare al mondo l'amore** sempre presente di Cristo per i malati.

Elaborato da Marino Marchesan

Venezia - 12 luglio 2019